Società Storica Aretina

Arezzo, 20 ottobre 2010

COMUNICATO STAMPA N. 32
(Conferenza di Alessandro Garofoli)

Il ciclo di conferenze "Politica e istituzioni ad Arezzo dall'alto medioevo all'età contemporanea", organizzato dalla Società storica aretina in collaborazione con il Comune di Arezzo, prosegue martedì 26 ottobre con una conferenza di Alessandro Garofoli sul tema "Dopo l'Unità: egemonia moderata e opposizione progressista". L'incontro è in programma, come di consueto, nell'auditorium Aldo Ducci di via Cesalpino, alle ore 17,30.

Dopo l'unificazione nazionale il quadro politico cittadino – nel quale si muovono estrema destra, moderati, liberali ed estrema sinistra – è mutato radicalmente ed è caratterizzato da un'elevata conflittualità della classe dirigente. Le tracce del Risorgimento e la spinta alla modernizzazione rappresentano il filo conduttore dei primi decenni postunitari. Tuttavia anche l'interpretazione dei fatti e gli obiettivi da perseguire sono fonte di dibattito e di divisione. Un punto di congiunzione è invece rappresentato dalle delusioni per le condizioni in cui versa Arezzo. La Destra manterrà il controllo del Comune e della Provincia oltre la rivoluzione parlamentare del 1876, ma anche al suo interno permarranno forti elementi di discordia, confermati dalla difficoltà ad esprimere un sindaco ed una giunta durevoli. La stragrande maggioranza della popolazione è estranea alla vita politica, ma un nuovo soggetto, il prefetto, è la variabile indipendente che limita fortemente l'autonomia locale, in ossequio al sistema di governo accentrato.

Alessandro Garofoli svolge attività di ricerca presso l'Università di Siena (sede di Arezzo), dedicandosi allo studio dei fenomeni politici nel periodo compreso fra l'unità d'Italia e la prima guerra mondiale. Fa parte di numerose associazioni culturali e scientifiche, fra le quali la Società storica aretina, della quale è socio fondatore e consigliere e per la quale sta curando il "Dizionario biografico degli aretini" per il periodo 1900-1950. Partecipa a convegni, collabora a riviste, svolge attività di insegnamento ed è autore di un centinaio di pubblicazioni.

Curato da Luca Berti, il ciclo di conferenze della Società storica aretina si propone di ricostruire le sedi del potere civico nelle varie epoche, i gruppi sociali e gli uomini che hanno retto la città, i meccanismi e le strutture di governo, lo scontro ed il confronto fra portatori di interessi diversi e talvolta contrastanti, nelle loro interazioni con il mondo esterno alla città. La conferenza successiva è in programma il 2 novembre, quando Giorgio Sacchetti approfondirà le tematiche aretine legate all'affacciarsi delle nuove istanze politiche di fine Ottocento e all'avvento del fascismo. Tutte gli incontri sono ad ingresso libero, con dibattito finale aperto a tutti.

AS/